

ALL'AMBIENTE
E AL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
Impatto Ambientale - VIA e VAS
il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di N° 6 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 2-05-2016



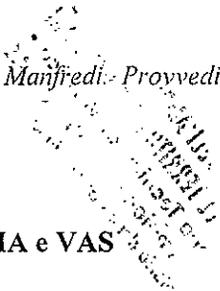
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 2049 del 29/04/2016

Progetto:	<p>Verifica di Ottemperanza</p> <p>Porto di Salerno, progetto di adeguamento tecnico - funzionale del Molo Manfredi.</p> <p>Provvedimento Direttoriale DVA/2011/13068, del 31/05/2011, prescrizioni nn. 1,2,3,4,5,6,7 e 8</p> <p>ID_VIP 2940</p>
Proponente:	<p>Autorità Portuale di Salerno</p>

Handwritten signatures and initials scattered at the bottom of the page, including names like 'G.', 'M.', 'A.', 'E.', 'F.M.', and 'G.M.'.



La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali prot. DVA-2015-007804 del 19/03/2015, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS al prot. CTVA-2015-001916 del 26/03/2015, inerente l'avvio dell'istruttoria con riferimento all'istanza dell'Autorità Portuale di Salerno inviata con nota TE/UP/41PC01/13806 del 611/2014 relativa alla Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni 1,2,3,4,5,6,7,8 del Provvedimento di non assoggettabilità a procedura di VIA n. DVA-2011-13068 del 31 Maggio 2011 "Porto di Salerno - Adeguamento tecnico funzionale del Molo Manfredi ID_VIP 2940";

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" e in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, Legge n. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" e in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del D.P.R. del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, Legge n. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" e in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 2 luglio 2008;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB/DEC/112/2011 del 19 luglio 2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Provvedimento di non assoggettabilità a procedura di VIA n. DVA-2011-13068 del 31 Maggio 2011 "Adeguamento tecnico funzionale del Molo Manfredi del Porto di Salerno" e il relativo parere della Commissione VIA e VAS n. 708 del 13/05/2011;

VISTA la documentazione progettuale trasmessa da parte dell'Autorità Portuale di Salerno per la verifica di ottemperanza relativamente a tutte le prescrizioni contenute nel provvedimento Direttoriale prot. n. DVA-2011-13068 del 31/05/2011 (di esclusione dalla assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale del "Progetto di Adeguamento tecnico-funzionale del Molo Manfredi del Porto di Salerno"), che sono sottoposte a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

CONSIDERATO che

la documentazione trasmessa comprende un riscontro sintetico alle prescrizioni e i seguenti elaborati:

1) Nota del Direttore dei Lavori Prot. SIS/MDS/av/096 del 17/10/2014 e relativi allegati:

1.a Piano di minimizzazione degli impatti ambientali

1.b Nota ARPAC - richiesta integrazioni

1.c Piano di monitoraggio ambientale Rev.1

1.d Report ambientale n.1

- 1.e Report ambientale n.2
- 1.f Report ambientale n.3
- 1.g Report ambientale n.4
- 1.h Report ambientale conclusivo

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 1

"1. Eventuali altre opere, oltre il prolungamento del Molo Manfredi e tutte le successive operazioni di escavo e dragaggio, non previste in questa sede, debbono essere sottoposte alle normali procedure di autorizzazione ambientale";

CONSIDERATO che:

- l'Autorità Portuale evidenzia come nell'ambito dei lavori del progetto di adeguamento tecnico-funzionale del Molo Manfredi del Porto di Salerno non sono state effettuate opere non previste che necessitano di autorizzazione ambientale;
- dalla documentazione presentata si deduce che l'appalto dei lavori ha compreso anche i lavori di manutenzione straordinaria del molo 3 Gennaio, il cui progetto relativo al consolidamento del ciglio banchina della testata del molo, per tipologia, non rientra tra i progetti sottoposti alle procedure di autorizzazione ambientale;

Pertanto, la prescrizione n. 1 si ritiene ottemperata.

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 2

"2. In fase di cantiere, l'Autorità Portuale dovrà far adottare tutte le precauzioni per contenere il livello di emissioni sonore diurne, in particolare verso i recettori sensibili, prevedendo opportune misure di mitigazione quali l'utilizzo di macchine operatrici con le migliori caratteristiche di emissione sonora e la predisposizione di barriere acustiche provvisorie da collocare sul perimetro delle aree di cantiere.";

CONSIDERATO che:

- l'Autorità Portuale ha descritto le precauzioni adottate per contenere il livello di emissioni sonore diurne durante le attività di cantiere che sono riportate nel "Piano di Minimizzazione degli impatti ambientali" predisposto in sede di offerta tecnica di gara da parte della Ditta aggiudicatrice ed Esecutrice dei Lavori, come proposta migliorativa; tale piano è stato successivamente revisionato ed integrato con le osservazioni prodotte dalla direzione generale del Dipartimento Provinciale di Salerno di ARPA Campania, con nota prot. n. 0015248/2013 del 20/03/2013. Le attività di mitigazione degli impatti hanno avuto lo scopo di:
 - contenere il livello delle emissioni sonore diurne, in particolare verso i recettori sensibili;
 - evitare l'intorbidamento delle acque di mare in seguito ai riempimenti con materiale di cava;
 - adottare accorgimenti per limitare la diffusione delle polveri;
 - limitare e confinare i volumi stoccati di materiale arido;
- l'esecuzione del prolungamento del Molo Manfredi con l'arrivo del materiale arido da mare, tramite pontone, ha evitato il passaggio dei camion su via Porto ha ridotto gli impatti da produzione di polveri e limitato il rumore durante questa fase di lavorazione;
- la cava di servizio è stata definita in un'area periurbana della città di Salerno con un percorso tale da evitare interamente l'attraversamento di centri urbani;

VALUTATO che:

da quanto precisa l'Autorità portuale, il piano eseguito ha compreso l'utilizzo di macchine operatrici con le migliori caratteristiche di emissione sonora e la predisposizione di barriere acustiche provvisorie collocate sul perimetro delle aree di cantiere;

Pertanto, la prescrizione n. 2 si ritiene ottemperata.

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 3

“3. L'Autorità Portuale dovrà predisporre, con modalità da concordare con L'ARPA Campania, un piano di monitoraggio dell'impatto acustico e delle componenti Rumore, Atmosfera, Ambiente marino in fase di cantiere.”

CONSIDERATO che:

- l'Autorità Portuale precisa che il piano di monitoraggio delle componenti Rumore, Atmosfera e Ambiente marino in fase di cantiere è stato offerto in sede di offerta tecnica di gara dalla Ditta aggiudicatrice ed Esecutrice dei Lavori, come proposta migliorativa, ed è stato revisionato ed integrato con le osservazioni prodotte dalla direzione generale del Dipartimento Provinciale di Salerno di ARPA Campania, con nota prot. n. 0015248/2013 del 20/03/2013. Il piano riporta le procedure di gestione e relative azioni di contenimento da implementare sia in fase di prevenzione (controllo) che in fase di eventuali emergenze; in relazione a quest'ultimo aspetto l'Autorità portuale precisa come non si siano verificate situazioni di emergenza nell'ambito dell'intera durata dei lavori. Il piano è stato eseguito dall'Università degli Studi di Salerno a seguito di apposita convenzione;
- in data 20/03/2013 con nota prot. In uscita n. 15248/2013 l'A.R.P.A.C., ha richiesto integrazioni al piano proposto; in data 25/03/2013 l'impresa appaltatrice ha elaborato il “Piano di Monitoraggio ambientale rev. I” comprensivo delle integrazioni richieste dall'A.R.P.A.C.;
- sono stati riportati i parametri analitici da analizzare ai fini della caratterizzazione dello stato qualitativo fisico e chimico delle acque e dello stato chimico dei sedimenti marini e le modalità di reperimento e formazione dei campioni;
- il prelievo dei campioni per la caratterizzazione dello stato qualitativo delle acque ha seguito le metodologie di riferimento ICRAM-ANPA, definite nell'ambito nel “Programma di monitoraggio dell'ambiente marino-costiero” (2001) e quello per la caratterizzazione dei sedimenti marini ha seguito le metodologie di riferimento APAT-ICRAM, definite nel “Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini” (2006);
- il monitoraggio è stato effettuato su 5 punti, indicati in planimetria, con frequenza trimestrale per l'acqua e semestrale per i sedimenti;
- sono stati riportati in tabelle i parametri analitici per la caratterizzazione dello stato qualitativo del comparto atmosfera, CO, NO, NO₂, NO_x, PM₁₀, PM_{2.5}, COV e altre sostanze da monitorare in accordo alle disposizioni dettate da ARPAC, IPA e metalli, e le metodiche analitiche utilizzate; il monitoraggio è stato effettuato su 5 punti, indicati in planimetria; le misure di monitoraggio, per punto di campionamento, sono state di tipo continue giornaliere con frequenza trimestrale;
- ai fini della caratterizzazione del clima acustico è stato effettuato il monitoraggio in continuo per l'ora con risoluzione temporale di 1s e fonometro di classe 1, in 9 postazioni, indicate in planimetria e con una frequenza mensile;

VALUTATO che in merito ai risultati del monitoraggio, l'Autorità portuale specifica che:

- sono stati presentati i *reports* dei risultati delle attività di monitoraggio per le componenti investigate nell'ambito della convenzione stipulata tra la R.C.M costruzioni S.r.l. e l'Università di Salerno; i primi risultati riguardano il trimestre marzo-maggio 2013;
- in merito al comparto ambiente marino, l'analisi complessiva delle determinazioni analitiche relativa al campionamento effettuato il giorno 11 Marzo ha avuto lo scopo di rappresentare le condizioni di qualità ante operam;
- in merito al comparto atmosfera, l'analisi complessiva delle determinazioni analitiche svolte nella fase ex ante in corrispondenza dell'avvio dell'attività di cantiere (5 -14 Marzo 2013), evidenzia un generale rispetto dei parametri di inquinamento atmosferici investigati in confronto ai valori indicati dal D.Lgs. 155/2010;
- in merito al comparto rumore, l'analisi complessiva delle misure eseguite, con frequenza mensile, evidenzia un clima acustico ambientale dell'area investigata tipico delle aree urbane, per effetto delle condizioni di traffico veicolare proprie dell'area, e scarsamente influenzato dalle attività di cantiere. L'Autorità portuale evidenzia che tale osservazione è chiaramente rappresentata dai rilievi fonometrici riportati nel Capitolo 5 in cui si evidenzia che i valori dei livelli equivalenti misurati

nelle 3 campagne di monitoraggio risultano inferiori ai limiti di immissione, ad eccezione di lievi superamenti riscontrati nei punti esterni all'area portuale ed in particolare nei punti identificati con la sigla R08 e R09, dovuti al significativo traffico veicolare, indipendente dall'attività di cantiere, in transito lungo l'arteria stradale adiacente i due punti di misura;

- in data 30/08/2013 il SEED è stato elaborato il *report* n.2 sul monitoraggio operativo ambientale che riporta i risultati delle attività di monitoraggio ambientale svolte nel secondo trimestre Giugno-Agosto 2013;
- in merito al comparto ambiente marino, l'analisi delle determinazioni analitiche, relative ai campionamenti effettuati nei mesi di Giugno e Luglio 2013, evidenzia come le attività svolte non hanno alterato significativamente la qualità dell'ambiente marino;
- in merito al comparto atmosfera, l'analisi complessiva delle determinazioni analitiche svolte nel periodo 17-21 Giugno 2013, evidenzia un generale rispetto dei parametri di inquinamento atmosferici investigati in confronto ai valori indicati dal D.Lgs. 155/2010;
- in merito al comparto rumore, l'analisi complessiva delle misure eseguite, con frequenza mensile, evidenzia un clima acustico ambientale dell'area investigata tipico delle aree urbane, per effetto delle condizioni di traffico veicolare proprie dell'area, e scarsamente influenzato dalle attività di cantiere;
- in data 30/11/2013 il SEED è stato elaborato il *report* n.3 sul monitoraggio operativo ambientale che riporta i risultati delle attività di monitoraggio ambientale svolte nel terzo trimestre Settembre - Novembre 2013;
- in merito al comparto ambiente marino, l'analisi delle determinazioni analitiche, relative ai campionamenti delle acque marine e sedimenti marini effettuati nel mese di Ottobre 2013, non hanno evidenziato alterazioni significative della qualità dell'ambiente marino;
- parimenti non sono state evidenziate alterazioni significative per il comparto atmosfera e rumore;
- in data 14/10/2014 l'impresa appaltatrice ha trasmesso alla Direzione Lavori con nota n.319/2014 il *report* n.4 sul monitoraggio operativo ambientale elaborato sui risultati delle attività di monitoraggio ambientale svolte nel periodo Giugno - Luglio 2014; i risultati sono stati analoghi ai *reports* precedenti e non hanno evidenziato impatti significativi provocati dalle attività di cantiere;
- in data 14/10/2014 l'impresa appaltatrice ha trasmesso alla Direzione Lavori con nota n.319/2014 il *report* conclusivo sul monitoraggio operativo ambientale, sulla base del quale la Direzione Lavori, nella nota presentata nell'ambito della documentazione presentata, evidenzia che:
 - "per quanto concerne il monitoraggio dell'ambiente marino, i risultati delle prove in sito, e sui provini campionati per la caratterizzazione dello stato qualitativo delle acque e dei sedimenti marini, hanno evidenziato che le attività svolte nell'ambito dei lavori del prolungamento del molo Manfredi e di consolidamento del ciglio di testata del molo Tre gennaio non hanno alterato la qualità dell'ambiente marino;
 - in merito al comparto atmosfera, l'analisi complessiva delle determinazioni analitiche effettuate ha evidenziato il rispetto dei parametri di inquinamento atmosferici investigati in confronto ai valori indicati dal D.Lgs. 155/2010;
 - in merito ai risultati delle attività di monitoraggio rumore, l'analisi complessiva delle misure eseguite, con frequenza mensile, ha evidenziato un clima acustico ambientale dell'area investigata tipico delle aree urbane per effetto delle condizioni di traffico veicolare proprie dell'area e scarsamente influenzate dalle attività di cantiere";

Pertanto, la prescrizione n. 3 si ritiene ottemperata.

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 4

4. Deve essere previsto un piano di contenimento degli inquinanti con particolare riferimento a oli, idrocarburi, acque di sentina, plastiche, vetroresina, diluenti, et cetera e le schede di sicurezza dei materiali da utilizzare in cantiere debbono essere consegnate ad ARPA Campania.

CONSIDERATO che:

- il piano di contenimento degli oli, idrocarburi, acque di sentina, plastiche, vetroresina, diluenti, ecc. è contenuto all'interno del Piano di monitoraggio e minimizzazione degli impatti ambientali predisposto in sede di offerta tecnica di gara dalla Ditta aggiudicatrice ed Esecutrice dei Lavori,

come proposta migliorativa, opportunamente revisionato ed integrato con le osservazioni prodotte dalla direzione generale del Dipartimento Provinciale di Salerno di ARPA Campania, con nota prot. n. 0015248/2013 del 20/03/2013. In esso sono evidenziate le procedure di gestione e relative azioni di contenimento da implementare sia in fase di prevenzione (controllo) che in fase di eventuali emergenze; in relazione a quest'ultimo aspetto l'Autorità Portuale precisa come non si siano verificate situazioni di emergenza nell'ambito dell'intera durata dei lavori;

- le schede di sicurezza dei materiali utilizzati in cantiere sono state raccolte dalla Ditta aggiudicatrice ed Esecutrice dei Lavori in folder e messe a disposizione, in cantiere e per la intera durata delle lavorazioni, del personale impiegato nell'ambito delle lavorazioni di cantiere e delle Autorità preposte al controllo, oltre ad essere apposte in formato cartaceo vicino ai relativi materiali;

VALUTATO che la documentazione riporta che al fine di assicurare l'immediato intervento di tutela dallo sversamento accidentale di oli e combustibili in caso di incidenti è stata prevista la disponibilità in cantiere di uno skimmer utilizzabile in condizioni di incidente con sversamento in acqua;

Pertanto, la prescrizione n. 4 si ritiene ottemperata.

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 5

5. Deve essere predisposto un progetto esecutivo per evitare l'intorbidamento delle acque di mare in seguito al riempimento previsto con materiali provenienti da cave esterne.

CONSIDERATO che:

- l'Autorità Portuale precisa che le specifiche azioni esecutive di controllo e di emergenza, previste per evitare l'intorbidamento delle acque di mare in seguito al riempimento con materiali provenienti dalle cave, sono contenute all'interno del *Piano di minimizzazione degli impatti ambientali*, realizzato dalla Ditta aggiudicatrice ed Esecutrice dei Lavori, come proposta migliorativa offerta in sede di gara, opportunamente revisionato ed integrato con le osservazioni prodotte dalla direzione generale del Dipartimento Provinciale di Salerno di ARPA Campania, con nota prot. n. 0015248/2013 del 20/03/2013.

VALUTATO che, da quanto riportato nella documentazione, al fine di limitare la diffusione di inquinanti in mare è stata prevista l'adozione di un sistema di barriere galleggianti disposte a mare lungo le aree di lavorazione;

Pertanto, la prescrizione n. 5 si ritiene ottemperata.

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 6

L'Autorità Portuale dovrà adottare gli opportuni accorgimenti per limitare la diffusione delle polveri durante le attività di cantiere tramite la bagnatura delle aree di cantiere e la copertura degli scaricabili e dei materiali da costruzione.

CONSIDERATO che:

- l'Autorità Portuale precisa che sono stati adottati accorgimenti per il contenimento della diffusione delle polveri durante le attività di cantiere, come riportati nel *Piano di minimizzazione degli impatti ambientali* predisposto in sede di offerta tecnica di gara da parte della Ditta aggiudicatrice ed Esecutrice dei Lavori, revisionato ed integrato con le osservazioni prodotte dalla direzione generale del Dipartimento Provinciale di Salerno di ARPA Campania, con nota prot. n. 0015248/2013 del 20/03/2013;

VALUTATO che, da quanto riportato nella documentazione, per limitare la diffusione delle polveri, durante le attività di cantiere sono state utilizzate barriere frangivento ed ugelli nebulizzatori sulle aree di cantiere e di stoccaggio del materiale arido e sono stati adottati, durante l'intera durata delle lavorazioni, sistemi di minimizzazione degli impatti come la costante copertura degli scaricabili, dei materiali da costruzione e dei mezzi di trasporto, caratterizzati da una potenziale diffusione di polveri;

Pertanto, la prescrizione n. 6 si ritiene ottemperata.

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 7

7. Il progetto esecutivo dovrà contenere il bilancio generale dei movimenti di materiali con indicazione della provenienza dei materiali di cava e l'ubicazione delle cave autorizzate per quantità e qualità

CONSIDERATO che:

- l'Autorità Portuale evidenzia che il progetto esecutivo predisposto dalla Ditta aggiudicatrice ed Esecutrice dei Lavori ha riportato il bilancio generale dei movimenti di materiali con indicazione della provenienza dei materiali di cava e l'ubicazione delle cave autorizzate per quantità e qualità;
- in particolare, a rendiconto l'Autorità portuale evidenzia come il bilancio del materiale è stato di 52.866,11 mc di materiale arido necessario per il riempimento del Prolungamento del Molo Manfredi. Il Materiale è provenuto dalla Italsud Salerno S.r.l., dalla cava sita in Salerno alla località Cernicchiana. La qualità del materiale è stata riscontrata tramite le certificazioni rilasciate direttamente dalla cava autorizzata oltre che attraverso le numerose determinazioni analitiche effettuate su campioni di materiale prelevato, in contraddittorio con la Direzione Lavori, dalla banchina a riempimento avvenuto. Sono state riportate in allegato all'istanza alcune delle determinazioni analitiche effettuate su quest'ultimi campioni;

VALUTATO che il progetto di cui al Provvedimento DVA-2011-13068 del 31 Maggio 2011 prevedeva il trasporto di 50.000 mc di materiale arido da cava e la quantità di 52.866,11 mc si ritiene compatibile con il passaggio di scala dal livello progettuale a quello esecutivo;

Pertanto, la prescrizione n. 7 si ritiene ottemperata.

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 8

8. I costi relativi alle prescrizioni debbono essere inseriti nel quadro economico del progetto esecutivo

CONSIDERATO che:

- l'Autorità Portuale precisa che i costi relativi alle prescrizioni in materia di minimizzazione degli impatti non sono stati inseriti nel quadro economico e nel computo metrico estimativo del progetto esecutivo, in quanto oggetto di una proposta migliorativa offerta in sede di gara da parte della Ditta aggiudicatrice ed Esecutrice dei Lavori;

VALUTATO che i costi relativi alle prescrizioni, pur non essendo inseriti nel progetto esecutivo a base di gara sono stati comunque compresi nell'offerta della Ditta aggiudicatrice ed Esecutrice dei Lavori;

Pertanto, la prescrizione n. 8 si ritiene ottemperata.

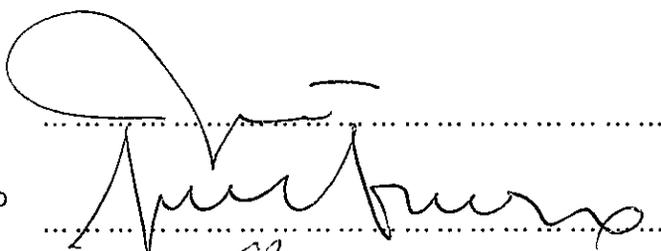
VALUTATO che il provvedimento Direttoriale di non assoggettabilità a procedura di VIA n. DVA-2011-13068 del 31 Maggio 2011 relativo al "Progetto di Adeguamento tecnico-funzionale del Molo Manfredi del Porto di Salerno" prescrive che "La verifica di ottemperanza delle prescrizioni deve essere effettuata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prima dell'inizio dei lavori", mentre l'Autorità Portuale ha inviato la sopraesposta documentazione a lavori conclusi;

VALUTATO che le prescrizioni sono state comunque riscontrate dall'ARPAC che ha anche richiesto integrazioni per conformare il Piano di Monitoraggio e quello della minimizzazione degli impatti alle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; l'Autorità Portuale si è conformata alle integrazioni richieste da ARPAC, peraltro già individuata dal Provvedimento DVA-2011-13068 quale ente di riferimento per la corretta predisposizione delle prescrizioni relative al Piano di monitoraggio e al contenimento degli impatti; da quanto riportato dall'Autorità Portuale non si sono verificate situazioni di emergenza nell'ambito dell'intera durata dei lavori,

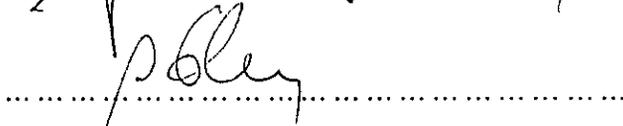
tutto ciò visto, considerato e valutato la Commissione tecnica VIA e VAS:

1. ritiene che le prescrizioni 1,2,3,4,5,6,7,8 del Provvedimento di non assoggettabilità a procedura di VIA n. DVA-2011-13068 del 31 Maggio 2011 Porto di Salerno - Adeguamento tecnico funzionale del Molo Manfredi possono essere considerate ottemperate;
2. segnala alla Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, per gli eventuali seguiti di competenza, che la verifica di ottemperanza delle sopraccitate prescrizioni da parte del MTTM era prevista dal Provvedimento di esclusione dalla VIA "prima dell'inizio dei lavori", mentre l'Autorità Portuale ha presentato la relativa documentazione a lavori conclusi, attenendosi, tuttavia, alle indicazioni/integrazioni richieste da ARPAC, già individuata dal Provvedimento DVA-2011-13068 quale ente di riferimento per la corretta predisposizione delle prescrizioni relative al Piano di monitoraggio e al contenimento degli impatti;
3. evidenzia che da quanto riportato dall'Autorità Portuale non si sono verificate situazioni di emergenza nell'ambito dell'intera durata dei lavori.

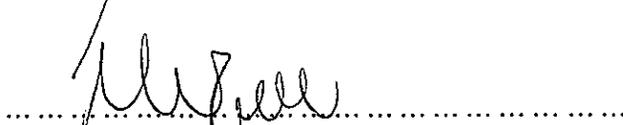
Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)



Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)



Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

ASSENTE

Prof. Saverio Altieri

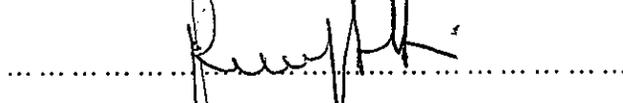
.....

Prof. Vittorio Amadio

ASSENTE

.....

Dott. Renzo Baldoni



ASSENTE

.....

Avv. Filippo Bernocchi

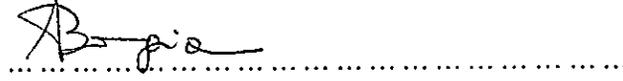
ASSENTE

.....

Ing. Stefano Bonino

.....

Dott. Andrea Borgia



ASSENTE

.....

Ing. Silvio Bosetti

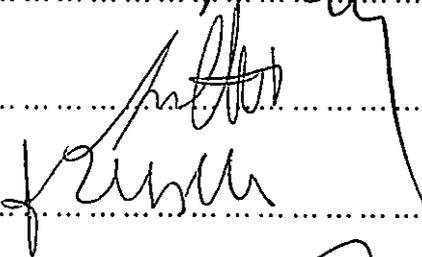
Ing. Stefano Calzolari



Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Giuseppe Chiriatti

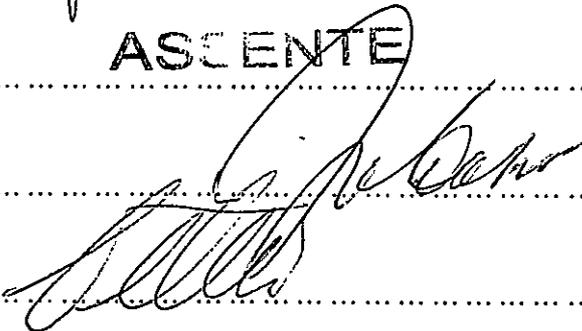


Arch. Laura Cobello

ASSENTE

Prof. Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

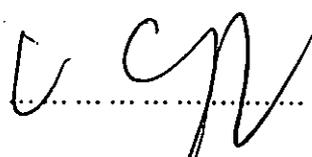


Dott. Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno



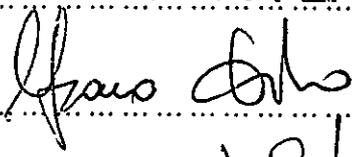
Cons. Marco De Giorgi



Ing. Chiara Di Mambro

ASSENTE

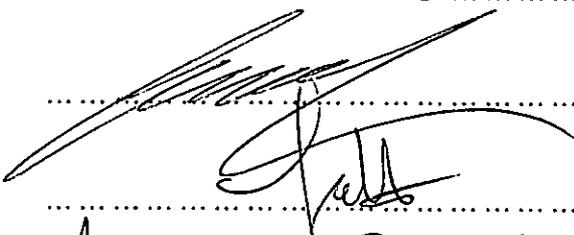
Ing. Francesco Di Mino



Avv. Luca Di Raimondo

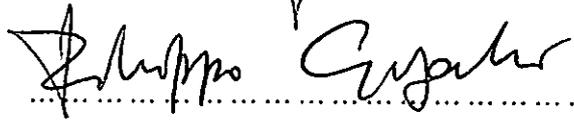


Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto

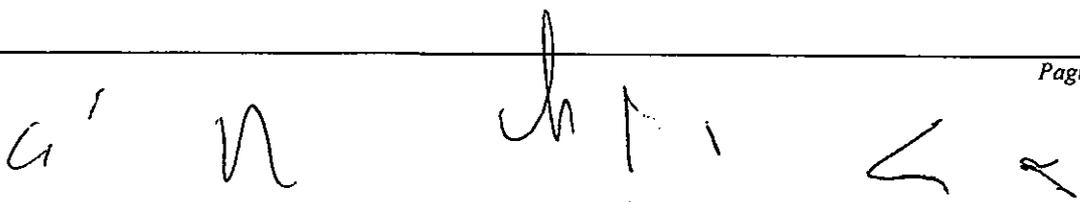
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini



~~Prof. Antonio Grimaldi~~

Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE



Dott. Andrea Lazzari

ASSENTE

Arch. Sergio Lembo

ASSENTE

Arch. Salvatore Lo Nardo



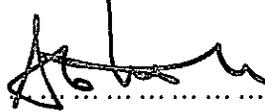
Arch. Bortolo Mainardi

ASSENTE

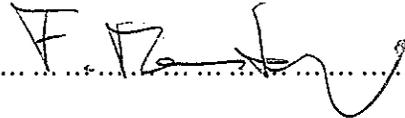
Avv. Michele Mauceri



Ing. Arturo Luca Montanelli



Ing. Francesco Montemagno



Ing. Santi Muscarà

ASSENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis



Ing. Mauro Patti

ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero

ASSENTE

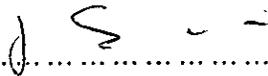
Dott. Vincenzo Sacco



Avv. Xavier Santiapichi



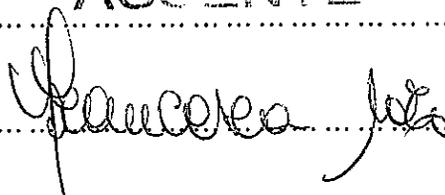
Dott. Paolo Saraceno



Dott. Franco Secchieri

ASSENTE

Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani

ASSENTE

